



Il depotenziamento nel 2014 con la legge Delrio: depositati in Senato quattro ddl per cambiarla

# Destra e dem uniti sul ritorno delle Province si va verso il ripristino dell'elezione diretta

## IL CASO

ANTONIO BRAVETTI  
ROMA

**T**orano le **province**. Depotenziate dalle legge Delrio del 2014, ai tempi del governo Renzi, ora centrodestra e **Pd** puntano a rimetterle in piedi con pieni poteri. Sono stati depositati in Senato quattro disegni di legge per il ripristino del sistema di elezione a suffragio universale e diretto delle **province**. Quello di Forza Italia porta la firma di Licia Ronzulli e di altri dodici senatori azzurri, tra cui Silvio Berlusconi. Poi ci sono i ddl di Marco Silvestroni (Fdi), di Massimiliano Romeo (Lega) e Bruno Astorre (Pd). A giorni la commissione Affari costituzionali inizierà le audizioni e l'esame congiunto dei testi. La relatrice, la leghista Daisy Pirovano, ieri si è concessa una battuta davanti ai colleghi: «Sono emozionata di avere in mano anche un testo del **Pd**, finalmente anche voi avete capito che quella riforma è stata un errore». L'esito finale, «se si trovasse una proposta equilibrata» come dice Astorre, potrebbe anche essere un testo bipartisan.

Le **province** furono svuotate delle loro funzioni dalla riforma Delrio, che passò alla Camera tra le proteste del centrodestra. «Golpe! Questo è un golpe! Votiamo compatti no», gridava dai banchi dell'aula Renato Brunetta, allora capogruppo di FI. «Abbiamo detto basta a tremila politici nelle **province**», esultava invece Renzi: sulle riforme «dobbiamo andare avanti come un rullo compressore». Mentre Giorgia Meloni ironizzava: «Primo vero prodigio di Renzi, finge di abolire le **province** e crea 25 mila poltrone in più. Supereroe». Dovevano poi essere definitivamente abolite con la riforma della Costituzio-

ne, ma la bocciatura del referendum del 4 dicembre 2016 lasciò le **province** a fluttuare in una zona grigia.

Ecco che ora le forze politiche provano a inserire la retromarcia. Partendo proprio dall'esito della consultazione popolare che chiuse l'esperienza di Renzi a palazzo Chigi, «quando in modo chiaro la stragrande maggioranza dei cittadini ha bocciato le riforme costituzionali nel loro complesso», scrive Romeo nel ddl che porta la sua firma e che «si prefigge lo scopo di ripristinare la legalità costituzionale».

Il disegno di legge di Forza Italia intende «ridare voce a milioni di elettori che si sono visti rimuovere il loro diritto a votare direttamente il loro presidente della provincia e il consiglio provinciale», spiega Licia Ronzulli. Il testo di FI e quello della Lega hanno in comune anche l'abolizione del ballottaggio nei comuni oltre i 15 mila per i sindaci che al primo turno abbiano preso il 40% dei voti. Il **Pd** chiede di rivalutare il ruolo e ripristinare le funzioni delle **province** «molto spesso oggetto di campagne approssimative e fuorvianti, a tratti eccessivamente denigratorie». Astorre auspica «una sorta di ripensamento normativo», necessario per «completare la riforma del Titolo V in senso ancor più autonomistico».

Anche Fdi chiede di tornare all'assetto istituzionale pre 2014, cancellando la legge Delrio che «in sostanza si è limitata ad abolire i compensi e l'elezione diretta degli organi provinciali e delle città metropolitane. Questa esperienza negativa deve essere superata - chiedono Silvestroni e altri sei senatori del partito - e la parola deve tornare ai cittadini che dovranno essere di nuovo chiamati a eleggere gli amministratori». Dietrofront, nove anni dopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**DAISY PIROVANO**  
SENATRICE DELLA LEGA  
DAL 2018



Un testo anche del Pd  
Sono emozionata  
ora anche loro hanno  
capito che quella  
riforma fu un errore



**LICIA RONZULLI**  
SENATRICE DI FORZA ITALIA  
DAL 2018



Restituiremo la voce  
a milioni di elettori  
privati del diritto  
di scegliere chi guida  
la loro provincia



**BRUNO ASTORRE**  
SENATORE DEL PD  
DAL 2013



Speriamo in una sorta  
di ripensamento  
normativo, serve  
per completare  
la riforma del Titolo V